9-11 Ottobre 2016…. Rullano i tamburi!



Rullano i tamburi. La mediatica è in tilt. Il Bangladesh ha il suo Cardinale dono di papa Francesco per la Chiesa universale. Aspetto che ne parlino i giornali locali per capire le reazioni. P. Franco già ha comunicato..
Perché i tamburi? : in molte zone della terra, come da noi nelle zone rurali, sono i mezzi che portano messaggi di gioia o di dolore o sono un richiamo per incontrarsi. Il vento porta il messaggio e non si paga alcuna tariffa.....
Con un poco di fantasia ho pensato che la notizia che il Papa desidera visitare il Bangladesh ed ha fatto dono a questa terra di un "cardinale" è cosa da affidare ai tamburi ed al vento perché raggiunga le zone più povere di mezzi moderni mediatici o zone distanti da noi.
Che lo Spirito guidi **Mons. Patrick D'Rozario csc**, arcivescovo di Dhaka in questa responsabilità per il bene della Chiesa universale.

Il messaggio è quello che siamo tutti fratelli in quando amati da Dio: Mussulmani, Hindu, Buddisti, Cristiani del Bangladesh. Un paese con i suoi circa **centocinquantotto milioni** di persone ed una piccola Chiesa con 400 mila cattolici in otto diocesi è una sfida.
Il messaggio di Gesù e che vi "**amiate gli uni gli altri come io ho amato voi**".

Non è un parlare facile specie quando ripenso al vangelo di Luca che parla di "servi inutili" amati, dopo aver fatto tutto quello che dovevamo fare. Il Vangelo di Luca continua col presentare dieci lebbrosi che in osservanza alla legge, a distanza, gridano "**Gesù, maestro, abbi pietà di noi."**

Chiamare Gesù gridando, perché a volte si trova nella chiesa con le porte chiuse per paura che qualcuno rubi o si riposi sulle panche perché non ha altro posto dove vivere…… Oppure nel tabernacolo di una cappella senza nessuno che vada a perdere un poco di tempo con Lui …..
Bisogna chiamarlo, gridarlo, per nome: "**Gesu *'(Emanuel=Dio con noi)".....***perché credo in Te .
Altre volte sono io che sono distante o mi sono perso per le vie della vita e devo gridare.
Poi dirgli "**maestro"**. Lui insegna come vivere o come comportarsi nella vita. Ha detto : "***Io sono la via, la verità, la vita"***. Ai suoi discepoli, alla Chiesa, dice di rendere ciò possible per tutta l'umanità. "Andate in tutto il mondo…"

Questa parola, Lui parola di vita, troppo volte cozza con quello che diciamo noi tramite la televisione, il cinema, le riviste , internet, il telefonino e cose simili.
Oppure è parola in disaccordo con quello che altri maestri legiferano o impongono alle persone, alle famiglie , nelle varie società o nazioni.
Meno male che il grido "**abbi pietà di noi**" mette insieme tutti coloro che sono "lebbrosi".
Gli esclusi dalla società o da alcune comunità. Lebbroso è uguale ad escluso o emarginato……
Avendo operato per anni a Dhanjuri al lebbrosario posso dire che molte volte è proprio cosi'.

Oggi ci sono nuove malattie che nella società operano esclusione od emarginazione. Avere la pelle diversa dalla nostra, come quella degli afroasiatici o degli africani; non avere la cittadinanza perché rifugiato; venire dal sud del mondo……da zone sottosviluppate.
Luca ci parla dei dieci per dirci che noi colpiti dal peccato siamo tutti come lebbrosi.
Il peccato ci esclude dall'essere utili alla società o ci pone in contrasto con gli altri.
Siamo tutti peccatori quindi solidali nel peccato: nel voler fare altro dall'amare il prossimo; usarlo, opprimerlo, schiavizzarlo.

Lui guarisce per farci tornare nel nostro vivere quotidiano in modo nuovo. Servire, aiutare, essere solidali nel capire ed agire per il bene degli altri. "*Andate, mostratevi ai responsabili'*
Uno solo torna per ringraziare Dio, il Padre di tutti, che ama e perdona. Gesù fa osservare ai suoi discepoli che "*Non si è trovato uno che tornasse per dare Gloria a Dio al di fuori di questo straniero?"*
"*Dove sono gli altri nove?"*
Va, la tua fede ti ha salvato". Coraggio di essere te stesso per essere utile agli altri. Non essere diviso ma in comunione di vita con gli altri senza paure.

È un rimarco per suoi discepoli (e per noi) a cui aveva detto poco prima "*Se avreste fede quanto un granello di senape."* Perché il mondo dei peccatori ha bisogno della speranza, di combattere la disperazione che prende quando ci si accorge di essere nel peccato.
Dove sono ? Ho l'impressione di essere ancora al margine della strada, distante da Lui a gridare…….

Il mese di Ottobre è il mese del Rosario, dolce catena che ci collega al cielo.

Con la liturgia preghiamo:
"***Sotto la tua protezione ci rifugiamo santa Madre di Dio,***
non respingere le preghiere
che ti rivolgiamo nelle nostre necessità,
ma liberaci sempre dai tutti i pericoli,

(aiutati da San Bernardo preghiamo:)
Vergine gloriosa e Benedetta.
Ricordati. o piissima Vergine Maria, che non si è mai inteso al mondo che alcuno abbia fatto ricorso alla tua protezione, implorato il tuo aiuto,chiesto il tuo patrocino e sia stato da te abbandonato.
Animato da tale confidenza a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini, a te vengo, e peccatore come sono, mi prostro ai tuoi piedi a implorare pietà.
Non volere, o madre del divin Verbo, disprerzzare le mie preghiere, le mie suppliche, ma benigna ascoltale ed esaudiscele. Amen *(San Bernardo*)

Dall'anziano *Fr.Adolfo* che grida insieme a voi